“THE RETURN OF CREEPY”

1948, alcuni scienziati russi per scopi militari iniziarono esperimenti su esseri umani per cercare di creare il perfetto “prototipo” di soldato. Il primo esperimento mirava alla totale perdita di sonno per creare soldati in grado di combattere h24 su territorio nemico, tale esperimento prese il nome di “Creepy Soldier”.

Le cavie furono chiuse in un ambiente ermetico in modo da poter controllare con precisione i loro livelli di ossigeno. Infatti, il gas, se inalato in alte concentrazioni, avrebbe potuto ucciderli. Nella camera c’ erano libri, alcune brandine prive di coperte, acqua corrente, un bagno e abbastanza cibo essiccato da sfamare le cinque cavie per un mese. Le cavie dell’ esperimento erano prigionieri politici considerati nemici dello stato durante la Seconda Guerra Mondiale.

Per i primi cinque giorni andò tutto bene, le cavie non si lamentarono poiché era stato promesso loro (falsamente) che sarebbero stati liberati se si fossero sottoposti al test e non avessero dormito per trenta giorni. Le loro conversazioni e attività furono controllate e gli scienziati notarono che le cavie iniziarono a parlare d’ incidenti sempre più drammatici riguardo il loro passato e che, superato il quarto giorno, il tono generale dei loro discorsi divenne sempre più triste e malinconico.

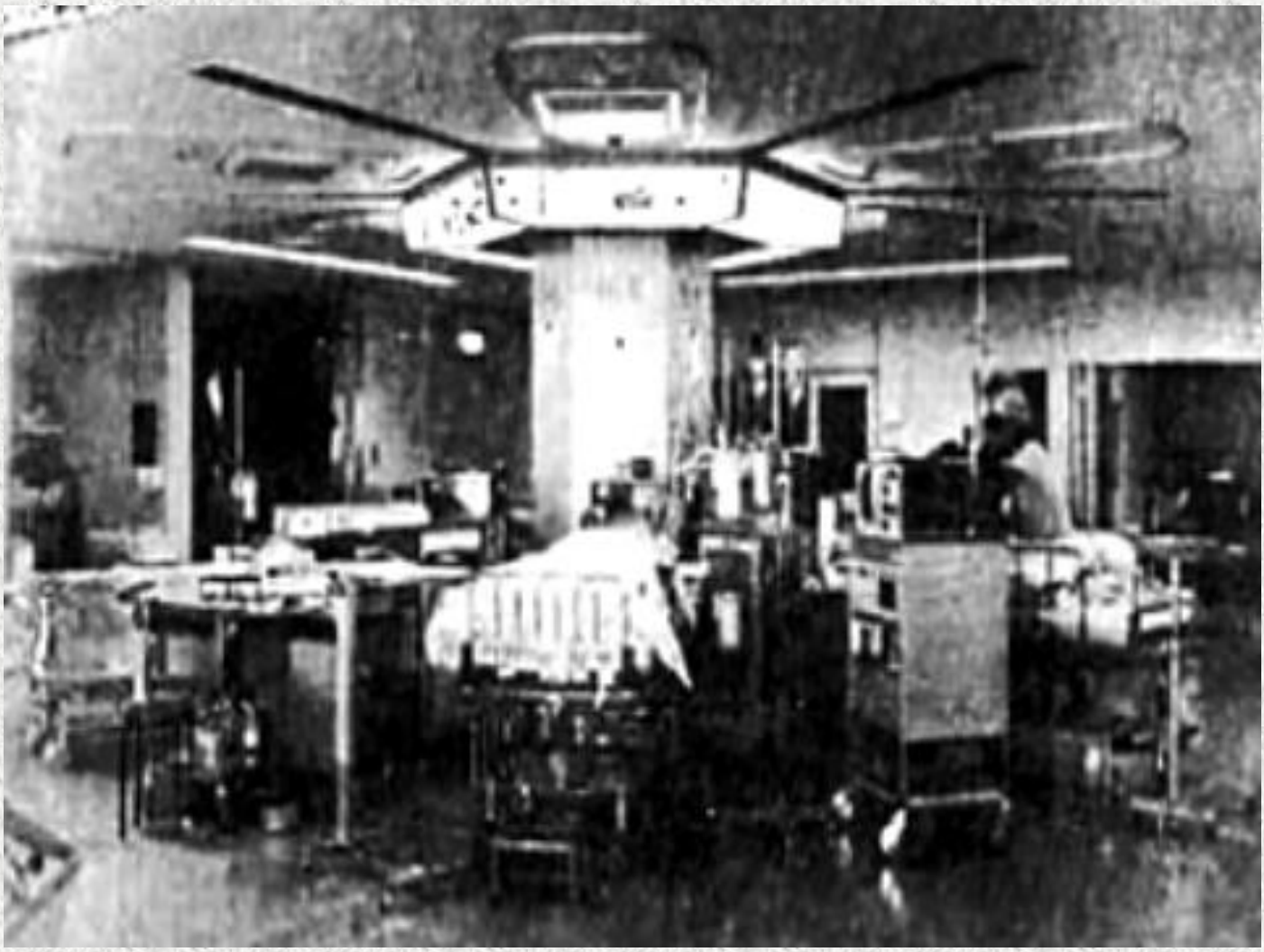
Passati cinque giorni le cavie iniziarono a turno, a sussurrare ai microfoni. Tutte le cavie erano convinte di poter spiegare agli scienziati di essere migliori dei loro compagni, le altre persone chiuse in cattività con loro. Inizialmente, gli scienziati supposero che fosse un effetto collaterale del gas.

Dopo nove giorni uno di loro incominciò a urlare fino a lacerare le corde vocali. Le altre cavie continuarono a bisbigliare ai microfoni finché un altro prigioniero incominciò a urlare, dopo 3h le urla cessarono immediatamente. Anche i sussurri ai microfoni cessarono.

Passarono altri tre giorni, il consumo di ossigeno indicava che tutti e cinque i soggetti erano ancora vivi. Per la precisione, consumavano un alto livello di ossigeno come se fossero sotto sforzo.

La mattina del quattordicesimo giorno, gli scienziati temendo che fossero morti o in coma annunciarono: "Apriremo la camera allontanatevi dalle porte e sdraiatevi supini a terra o vi spareremo. Se collaborerete, uno di voi sarà liberato immediatamente." Con stupore, gli scienziati udirono una singola frase in risposta, pronunciata con voce calma: "Non vogliamo più essere liberati."

Dopo questa singolare frase la camera fu liberata dal gas stimolante e riempita con aria fresca e immediatamente, dai microfoni, delle voci incominciarono a lamentarsi. Tre di loro si misero a supplicare che il gas fosse riacceso, come se fosse in gioco la loro vita. La camera fu aperta e dei soldati furono mandati a recuperare le cavie dell' esperimento.



Le cavie opposero una sorprendente resistenza e dimostrarono una grande forza fisica nel momento in cui i soldati cercarono di farli uscire dalla camera. Uno dei soldati russi morì con la gola squarciata, mentre un altro rimase gravemente ferito quando i suoi testicoli furono strappati via e un' arteria della sua gamba fu lacerata dai denti di uno dei prigionieri. In tutto furono cinque i soldati che persero la vita. Durante la lotta, a una delle quattro cavie si perforò la milza e incominciò a sanguinare copiosamente. Il corpo medico provò a sedarlo ma si dimostrò impossibile. Gli fu iniettato un quantitativo di morfina dieci volte superiore alla normale dose per gli essere umani, e quello ancora si dimenava come un animale impazzito, riuscendo a rompere una costola e il braccio di uno dei dottori.

Anche se ormai nel suo sistema vascolare era rimasta più aria che sangue, il suo cuore continuò a battere per altri due minuti. Anche quando il cuore si fermò, la cavia continuò per altri tre minuti a urlare e agitarsi, attaccando chiunque si trovasse a tiro e ripetendo la parola "ANCORA" all' infinito, sempre più debolmente, finché finalmente non rimase in silenzio. I tre prigionieri rimanenti erano

Gravemente feriti e furono trasportati nel centro medico. I due con le corde vocali intatte continuarono a implorare di riavere il gas e di mantenerli svegli.

Quello messo peggio fu portato in sala operatoria, i medici scoprirono che la cavia era immune ai sedativi che gli avevano somministrato prima dell' operazione. Quando gli avvicinarono alla bocca la mascherina con il gas anestetico per addormentarlo, il prigioniero lottò per liberarsi dalle cinghie che lo imprigionavano. Nonostante ci fosse un soldato di novanta chili che gli bloccava i polsi, la cavia riuscì a strappare quasi completamente le cinghie di pelle che aveva attorno alle braccia. Ci volle una dose di anestetico cinque volte superiore al normale per addormentarlo e, nello stesso istante in cui le sue palpebre calarono e si chiusero, il suo cuore smise di battere.

La seconda cavia che fu portata in sala operatoria aveva le corde vocali distrutte e quindi era incapace di supplicare o impedire l' operazione. Quando avvicinarono la mascherina con il gas anestetico alla bocca, la sua unica reazione fu di scuotere violentemente la testa, in segno di disapprovazione. Quando finì l' operazione, la cavia guardò il chirurgo e iniziò a rantolare, sforzandosi di parlare. Credendo che si trattasse di qualcosa di grande importanza, il chirurgo si fece procurare un foglio e una penna in modo che il paziente potesse scrivere il suo messaggio. Scrisse semplicemente: "Continuate a tagliare".

L' ultimo prigioniero subì lo stesso intervento, ma gli fu iniettato un paralitico. Il chirurgo aveva trovato impossibile procedere altrimenti con l' operazione perché il paziente continuava a ridere e muoversi. Una volta che fu paralizzato, la cavia poté solo seguire con gli occhi i movimenti dei medici attorno a lui. Tuttavia l' effetto del paralitico si esaurì dopo pochissimo tempo e subito la cavia riprese a dimenarsi e a chiedere del gas stimolante. Gli scienziati provarono a chiedergli perché si fosse inferto quelle ferite e perché continuasse a chiedere del gas. L' unica risposta che ottennero fu: "Dovevo rimanere sveglio."

In seguito, i due prigionieri sopravvissuti furono legati e rimessi dentro la camera, nell' attesa che fosse deciso cosa farne di loro. Gli scienziati dovettero subire l' ira del governo per non avere raggiunto i risultati che gli erano stati richiesti e proposero di praticare l' eutanasia sui prigionieri sopravvissuti. Tuttavia, l' ufficiale in comando, vide del potenziale in quell' esperimento e disse di voler vedere cosa sarebbe accaduto se avessero riacceso l' emissione di gas.

Prima che la camera fosse nuovamente sigillata, le cavie furono collegate a un elettroencefalogramma e legate con cinghie imbottite di contenimento. Dopo che il primo prigioniero fu attaccato al macchinario, gli scienziati osservarono con sorpresa le sue onde cerebrali. Si mantenevano su livelli normali per la maggior parte del tempo, per poi precipitare inspiegabilmente. Sembrava che il cervello della cavia soffrisse ripetutamente di morte cerebrale, prima di ritornare all' attività normale.

L' altra cavia, quella che poteva ancora parlare, iniziò a urlare di sigillare immediatamente la camera. Le sue onde cerebrali mostravano le stesse linee anomale dell' altro prigioniero. L' ufficiale diede l' ordine di chiudere all' istante la camera, anche se dentro vi erano ancora tre degli scienziati. Uno di essi tirò fuori una pistola e sparò un colpo proprio in mezzo agli occhi del comandante, prima che riuscisse a chiudere la porta. Poi indirizzò l' arma verso la cavia muta e gli fece saltare la testa. Infine puntò la pistola contro l' ultima cavia ed urlò: "Non rimarrò chiuso qui dentro con quelli esseri! Non con te!" urlò lo scienziato. "COSA SIETE IN REALTÀ?" domandò. "Devo saperlo!". La cavia sorrise. "L' avete dimenticato così facilmente?" rispose la cavia. "Noi siamo voi. Noi siamo la pazzia che si annida dentro tutti voi, pregando ogni momento di essere liberata dal vostro inconscio più selvaggio. Noi siamo quello da cui vi nasconde la notte, quando andate a letto. Noi siamo quello che riducete al silenzio e alla paralisi, ogni volta che vi rifugiate in quel sonno che noi non possiamo calpestare."

Lo scienziato lo osservò per qualche secondo, immobile. Poi mentre rialzava la pistola la cavia lo aggredì spezzandogli l' osso del collo, prese la sua pistola e riuscì a scappare via nella foresta.

Dopo qualche anno, un escursionista venne trovato ucciso con 12 colpi di arma da fuoco in quella stessa foresta, tuttavia nella sua macchina fotografica venne trovato un terrificante scatto…

In seguito alla pubblicazione di questa sconcertante foto sul "п о с л а н н и к" nel 1967, il governo degli Stati Uniti pensò che l'allora capo di stato Leonid Brežnev stesse lavorando per la creazione di armi batteriologiche per poter così affermare l'Unione Sovietica come prima potenza mondiale a livello militare e tecnologico.

Quindi si mobilitò repentinamente inviando diverse spie nel territorio sovietico per accertarsi della reale natura dell'essere e per trovare informazioni riguardo a possibili esperimenti. Entrati così in Possesso dei progetti progenitori e dei risultati degli esperimenti che apparivano fallimentari, anche gli USA iniziarono nella progettazione di queste armi batteriologiche pensando nella riuscita dell'esperimento in quanto disponevano di mezzi tecnologici decisamente più avanzati.

Lo studio per ottenere il "soldato perfetto" durò ben 5 anni di lavoro, e il suo trampolino di lancio per testare le reali capacità in campo di battaglia fu la guerra nel Vietnam. Furono spediti in territorio ostile 5 soldati speciali nel 1974, ma i risultati non furono quelli sperati, anzi risultarono decisivi per l'esito della guerra.

I primi effetti collaterali emersero, infatti dopo il 50esimo giorno, il fisico ormai mutato di tali soldati, li condusse alla pazzia rifiutando ogni tipo di ordine, uccidendo ogni forma di vita si ponesse davanti a loro, perfino i propri compagni. Si rifugiarono nella fitta giungla Vietnamita ed ogni notte erano udibili versi strazianti a cui seguivano macabri ritrovamenti di corpi mutilati.

Il loro metabolismo li portava a mangiare qualsiasi cosa vivente, esseri umani compresi. Il loro fisico era ormai invulnerabile ad ogni tipo di anestetico e al dolore. Poiché corazzati, l'unico modo per eliminarli fu con un pesante fuoco di soppressione con armi di grande calibro cercando di mirare ad organi vitali.

Il 30 aprile 1975 gli Stati Uniti, in seguito alle copiose perdite, furono costretti alla ritirata. I soldati statunitensi riuscirono a portare nel proprio paese però solo 4 dei 5 corpi dei soldati speciali, che furono violentemente abbattuti; uno dei 5 corpi fu invece rubato dall'esercito vietnamita che, non avendo i fondi e i mezzi per analizzarlo, dovette consegnarlo al suo alleato per eccellenza: la Russia.

Analizzando i corpi esanime dei soldati speciali, si suppose che il motivo della loro pazzia fu dato dall'esaurimento delle scorte di gas, che avevano una durata limitata appunto di 50 giorni.

La Russia, visti gli enormi progressi che la scienza statunitense era riuscita a portare avanti, decise di riprendere gli esperimenti. Con le moderne tecnologie venne sintetizzato un GAS con concentrazioni 30 volte superiori al precedente e venne immagazzinato in una piccola bombola che ne assicura una durata pari a 30 anni.

L' esperimento riuscì ma con un solo punto a sfavore: i soldati risultano essere fotosensibili. Nacque così la prima pattuglia "Creepy" formata da 10 soldati arruolati ufficialmente nel corpo militare KGB.

Tuttavia, per renderli ancora più prestanti ed inarrestabili, gli scienziati russi capirono che l'unica via per creare i soldati perfetti era quella di sottoporli a radiazioni nucleari.

Il modo più semplice per creare l' esercito perfetto fu quello di distruggere la centrale nucleare di Cernobyl nel 1986, creando così una vastissima area radioattiva. I primi 10 soldati furono inviati in quell' area e furono sottoposti a frequenti controlli per analizzarne i progressi. Purtroppo 22 anni dopo, precisamente il 6 ottobre 2008, i soldati si ribellarono inspiegabilmente facendo letteralmente a brandelli le guardie del corpo speciale russo, durante un controllo di routine. I Creepy Soldier erano diventati feroci macchine da guerra che annientavano tutto e tutti, nessuno poteva fermarli. Da quel giorno non si ebbero più notizie inerenti a questi 10 creepy soldier, rimanendo velati da un oscuro mistero.

11.06.2015

Tragici accadimenti nell' abitato di Kamaryn fanno pensare che gli esseri siano ancora erranti nella foresta e che di notte vaghino in cerca di qualsiasi preda per saziare la loro fame.

Con il rischio che la minaccia si potesse estendere su un territorio più vasto ed in direzione degli agglomerati urbani limitrofi, la Russia decise di intervenire vogliosa di recuperare almeno uno dei famelici soldati ed estrarre da loro il principio attivo che li rende immortali.

18.07.2015

Una squadra speciale scelta del corpo militare Russo viene mandata in missione nell' area deserta di Chernobyl per portare a compimento la missione di recupero.

Grazie all' accurato spionaggio che gli USA esercitano sulla Russia, dopo aver intercettato tali informazioni, anch' essi non vollero perdere l' opportunità di recuperare per primi tale composto con lo scopo di migliorarlo e padroneggiarlo al fine di creare il "soldato Perfetto".

Le due fazioni si incrociarono sul posto, e l' epilogo fu tragico.

TRANSMISSION REPORT

23.04.2016

E' passato ormai quasi un anno da quando una squadra speciale scelta del corpo militare Russo venne mandata in missione nell' area deserta di Chernobyl per recuperare informazioni e componenti al fine di generare il siero radioattivo che trasformava normali uomini in "Creepy Soldier".

In quella folle missione prese parte anche una squadra "Δ Force" degli Stati Uniti d' America.

Tuttavia, quella tragica notte, le due fazioni sono state sopraffatte dalla minaccia maggiore, quella che avevano sottovalutato perché solo una leggenda, i Creepy Soldier. Poco prima dell' alba, un violento scontro tra le due squadre speciali ha concluso la missione con fiumi di sangue.

Dalle registrazioni satellitari è però emerso che due unità Russe sono riuscite ad abbandonare l' area, sembra con una fiala incompleta, ed altri quattro agenti esperti della Delta Force abbiano trovato riparo in un ex-stazione di polizia abbandonata limitrofa all' area.

Quella straziante notte fece riflettere entrambi i governi a desistere nell' inseguire un progetto tanto importante quanto potenzialmente distruttivo.

Quella missione suicida venne coperta da un assordante silenzio fino a che, improvvisamente, la mattina del 03.05.16 una radio satellitare in dotazione ad uno dei soldati della Delta Force non emise un flebile segnale. Inizialmente si pensava ad un disturbo, poi risentendo molteplici volte il messaggio e analizzandolo con i più moderni software, si distinse chiaramente il tono vocale del Caporale Erik Freeman, capo chimico e agente scelto della Delta Force.

Il messaggio era eloquente… "devo dormire, non posso lasciarmi dominare"

Dopo quella trasmissione, ci fu un lungo silenzio radio e le comunicazione terminarono con 3 lunghi Biiiip -

Gli Stati Uniti d' America non potevano ignorare il msg, non questa volta, la posta in gioco era troppo alta.

Se un uomo, benché addestrato, fosse riuscito a sopravvivere in un ambiente simile, per quasi un anno, superando anche il rigido inverno Bielorusso, allora qualcosa di incredibile era successo.

Forti della precedente esperienza, questa volta gli Stati Uniti, misero insieme non una ma sei squadre scelte. Ogni team composto da cinque operatori con un capo fazione e quattro esperti, ognuno armato fino ai denti. Studiata per bene l' area in cui è stata captata l' ultima trasmissione, si è scelta l' area dove allestire il campo base. Questa volta la missione sarà una soltanto, recuperare Erik Freeman, vivo o morto, recuperare le salme dei soldati scelti dispersi e tornare a casa sani e salvi.

Parallelamente, il messaggio satellitare, non è stato ascoltato solo dal governo degli stati uniti, ma anche dal KGB. Troppo importante la missione per non farvi parte. Purtroppo l' ordine tassativo del governo Russo è stato spiazzante. Piazzare una testata miniaturizzata e radere l' area al suolo definitivamente, così da insabbiare una volta per tutte ogni possibile minaccia che potesse coinvolgere il governo Russo.